A LONATO C'È UN "MERCANTICO" DI QUALITÀ

Torna il Mercantico a Lonato del Garda, domenica 21 ottobre da mattino a sera. La rassegna è ormai tra le più significative dell'intera Lombardia. In piazza del municipio e nella via Tarello vi saranno infatti espositori bresciani, della provincia e anche dalla regione intera e da fuori regione. Saranno, come sempre, numerosi anche i visitatori, ben consci di potere trovare alla mostra mercato di antiquariato e modernariato il pezzo di qualità a prezzi vantaggiosi. Gli organizzatori promuoveranno inoltre vari assaggi dell'enogastronomia locale e chi lo vorrà potrà salire sulla torre civica per ammirare il bel panorama che si staglia di lassù. Inoltre, a due passi dal centro, è situato il quartiere della Cittadella e poco sopra la Rocca viscontea e la sede della fondazione Ugo da Como con la Casa del podestà. Insomma, sono numerose le ragioni per fare un salto a Lonato del Garda domenica 21 ottobre. Per quel che concerne invece la rassegna, bisogna ricordare che i pezzi forti si trovano un po' dappertutto, qua e là, su svariate bancarelle: I pezzi e i prodotti esposti saranno quelli di sempre ma non mancheranno le novità: articoli pregiati e di grande valore artistico come gli orologi di marca o i tessuti, le collezioni di quadri, di stampe, le lampade delle case di una volta, i manufatti d'epoca, tendaggi, piatti, tovaglie, sete d'autore, ceramiche francesi, statuine africane e molto altro ancora tutto di nobile qualità. Va ricordato altresì che ogni mese i prodotti cambiano, almeno in parte e quindi è bene presenziare perché le novità sono sempre dietro l'angolo e talvolta sono pezzi di grande nobiltà a costi sicuramente competitivi. E' per questa ragione che il "Mercantico" si è ritagliato uno spazio tra le fiere di settore. Esserci è cosa buona e giusta, a Lonato, a visitare una "mostra del bello" che ha una storia lunga decenni, anche questo segno di qualità.

CASTIGLIONE: INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELLA "PRINTING SOLUTIONS"

Il sindaco Enrico Volpi e l'onorevole Andrea Dara tagliano il nastro

'Sogna in grande!'. Con questo slogan la castiglionese Printing Solutions lavora da dieci anni nel settore nella stampa digitale di medio e grande formato, con esperienza nella decorazione di automezzi e nella comunicazione pubblicitaria. Una comunicazione, quella a stampa, sempre visibile a tutti. E qui non parliamo di una semplice stamperia ma di un vero e proprio partner tecnologicamente all'avanguardia in grado di curare efficaci progetti di comunicazione.
Ora, a dieci anni dall'inizio dell'attività, la Printing Solutions di Castiglione delle Stiviere ha cambiato sede inaugurando alcuni giorni fa i nuovi locali, progettati dall'ingegner Germano Bignotti, di Via Fossadone 79/E, in zona industriale a Castiglione delle Stiviere. Una zona, hanno detto al Gazzettino nuovo dopo il taglio del nastro il Sindaco Enrico Volpi ed il vice onorevole Andrea Dara, sulla quale il Comune sta lavorando per dotarla di servizi adeguati ad un'area operativa come questa la quale, ha ricordato Andrea Dara, si presenta con una varietà di produzione ed espansione che, soprattutto in un momento come questo con un'economia non particolarmente florida, fa bene a Castiglione proprio come la Printing Solutions sta a dimostrare. "Per noi, aveva anticipato il sindaco Enrico Volpi, è veramente un momento di grande soddisfazione. Castiglione delle Stiviere, e tutto il nostro territorio che qui intorno ruota, ha bisogno di realtà come questa che per capacità dimensioni e tecnologia si pongono veramente a livelli di assoluta eccellenza". Del resto i 'numeri' dell'azienda sono di notevole impatto, come ci ha ricordato l'Amministratore Unico Paolo Albieri: "Questo cambio di sede è stato per noi un passo necessario per il presente ed il futuro. L'attenzione e la nostra forte presenza nel panorama italiano ormai da anni, con un fatturato 2018 che sfiorerà i 5 milioni di euro e lavori importanti nella grande distribuzione e, come ad esempio in Fiera Verona o nella Coppa del mondo di Sci con tutto ciò che questi appuntamenti possono richiedere alla nostra tecnologia ed alla nostra attività, ci hanno indotto ad affrontare nuove significative sfide in un mercato che per noi è in espansione. Sfide che abbiamo accolto con soddisfazione ed entusiasmo". La nuova sede della ditta si estende su un'area di 6.000 metri quadri, conta sul lavoro e la professionalità attualmente di 24 persone (con possibilità di ulteriore espansione) ha al suo interno tecnologia e strumentazione che la pongono ai vertici in Italia e tra le prime in Europa. "Un bellissimo esempio, ha concluso Volpi, della voglia di fare e della capacità degli imprenditori di Castiglione delle Stiviere".

LA COLDIRETTI MANTOVA E L'AGRICOLTURA DEL FUTURO

"Siamo indiscutibilmente molto bravi a produrre, la missione per il futuro è essere ancora più sostenibili, trovare nuovi mercati e farci riconoscere il valore. Perché dietro il brand Made in Italy c'è la qualità dell'agroalimentare italiano, delle nostre materie prime e dei nostri territori". È la visione di Paolo Carra, presidente di Coldiretti Mantova, nel corso del convegno organizzato dal sindacato in collaborazione con Edagricole sul tema: "L'agricoltura mantovana verso il futuro: economia, internazionalizzazione, rapporti col consumatore". Al convegno, moderato da Giorgio Setti, caporedattore di Terra e Vita e Informatore Zootecnico, l'economia agricola mantovana guarda al futuro, dal latte alla frutta passando per i bovini da carne, i suini, il vino. Settori che, seppure alle prese con la volatilità del mercato, hanno saputo innovare, diversificare, aggregarsi attraverso la cooperazione e le organizzazioni di produttori. L'export, in un paese come l'Italia che sta invecchiando e che, dunque, è destinato a ridurre i consumi, per Paolo Carra "sarà la strada principale da percorrere, a colpi di qualità e di biodiversità". Così chiede il consumatore, particolarmente attento al benessere animale, all'allevamento senza antibiotici, agli ogm free. "C'è chi pensa che il no di Coldiretti agli ogm sia superato – spiega Carra – ma sappiamo che alcune grandi catene di distribuzione tedesche nel giro di tre anni diranno addio a qualsiasi prodotto contenente ogm. Se vogliamo continuare a vendere i nostri prodotti dobbiamo proseguire su questa linea, che evidentemente è quella giusta per il consumatore".

A TempoRadio il presidente Rinaldi e Scalvini dell'Ufficio Comunicazione

"CBBO", FORMAZIONE NELLE SCUOLE E RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'80%

Negli scorsi giorni a Tempo Radio sono intervenuti il presidente di CBBO, il dottor Alessandro Rinaldi e l'addetta all'ufficio comunicazione e marketing, la dottoressa Mariasole Scalvini. Ricordiamo che CBBO è il Consorzio Bassa Bresciana Orientale, totalmente partecipato da 10 Comuni, che si occupa di igiene urbana e ambientale, ossia raccolta rifiuti, depuratori, isole ecologiche e in alcuni Comuni di tariffa rifiuti (Ghedi, Calvisano e Montichiari). Al centro della diretta, la sostenibilità ambientale e il coinvolgimento delle nuove generazioni. "Nel 2017 siamo partiti con un nuovo progetto di educazione ambientale, chiamato 'Il Grande Libro Artistico' – ha iniziato Alessandro Rinaldi -. CBBO e le Amministrazioni comunali con cui collaboriamo, sono da sempre in prima linea nel coinvolgimento dei cittadini in merito alla sostenibilità ambientale. Il progetto è stato un

Alessandro Rinaldi e Mariasole Scalvini

impegno importante da parte dell'azienda, anche dal punto di vista dell'investimento economico. L'obiettivo era quello di rivolgerci alle scuole Primarie e Secondarie di primo grado dei nostri Comuni Soci e l'iniziativa si è sviluppata su temi molto attuali: la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la cultura del riuso e del recupero, il senso di responsabilità verso l'ambiente che ci circonda".
Quindi Mariasole Scalvini: "La prima fase del progetto è consistita in una parte didattica, strutturatasi in incontri con operatori della Cooperativa Cauto, svoltisi direttamente nelle classi e durante i quali gli studenti hanno ricevuto informazioni sulla raccolta differenziata e sul riciclo. Quindi, si è passati ad una fase più ludica. Infatti le classi, spronate dagli insegnanti e partendo da una storia comune («Il castello dei rifiuti» di Irene Messina), hanno iniziato a progettare un elaborato, dando vita a vere e proprie opere artistiche, utilizzando materiali di recupero quali tappi, lacci di scarpe, bicchieri di plastica usati, cartone della pizza e vestiti in disuso. Sono state valutate circa 50 opere e una menzione speciale come 'Libro a basso impatto' è stata assegnata alle classi 4^ A e 4 ^ D della scuola Primaria di Capoluogo di Castenedolo". Dopo il successo dell'ultima iniziativa, CBBO è in partenza con un nuovo progetto che coinvolgerà sempre le scuole Primarie e Secondarie di primo grado, intitolato "Inventa il tuo oggetto artistico – Art & Design". Infine Alessandro Rinaldi, dopo aver risposto ad alcune domande degli ascoltatori, si è detto soddisfatto anche per il raggiungimento di percentuali di differenziazione di oltre l'80%, al di sopra della media provinciale". E tanto altro, da risentire sul sito www.temporadio.it.

(e.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA